Piano Triennale Offerta Formativa

FABRIANO OVEST "MARCO POLO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FABRIANO OVEST "MARCO POLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11738/a19 del 23/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 203

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. PIANO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'attuale Istituto Comprensivo "Marco Polo" nasce nell'anno scolastico 2004-2005, con il nome di I. C. Fabriano Ovest "Marco Polo". Nell'anno scolastico 2006-2007 subisce una razionalizzazione che gli conferisce un assetto simile a quello odierno e l'attuale denominazione di Istituto Comprensivo "Marco Polo". Attualmente l'Istituto è costituito da **tre plessi di scuola dell'Infanzia**, ubicati rispettivamente nel quartiere Borgo di Fabriano, nella frazione di Melano e nella frazione di San Michele; **due plessi di scuola Primaria** ubicati rispettivamente a Fabriano e nella frazione di Marischio e **una sede di scuola Secondaria di primo grado che, a partire dall'anno scolastico 2021-22, è stata temporaneamente trasferita presso il secondo piano dell'Istituto Tecnico Economico "A. Morea", in attesa che vengano effettuati dei lavori di adeguamento sismico presso la sede storica di Via Fabbri.**

Gli Uffici di Segreteria e di Presidenza continuano ad essere ubicati presso la vecchia sede della Scuola Secondaria, in Via Fabbri 1.

Da sempre l'Istituto cerca di svolgere il ruolo strategico di "Civic center" all'interno del contesto socio-culturale in cui è inserito: è stata una delle prime realtà del Comune di Fabriano ad introdurre il tempo prolungato nel 1989-90, operando fin dagli anni '90 come Centro di documentazione per l'handicap prima, come scuola capofila del Centro Territoriale per l'Integrazione poi, divenendo infine Centro Territoriale per l'Inclusione. Dal gennaio del 2019 è scuola Polo per l'Inclusione per l'Ambito n. 2 delle Marche.

E' stata per lungo tempo l'unica scuola dell'allora Distretto scolastico ad avere un Corso triennale di sperimentazione musicale, istituito nell'anno scolastico 1980-81 e poi trasformato in Corso ad indirizzo musicale.

Il nostro Istituto Comprensivo mette insieme in verticale tutte le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di un bacino abbastanza vasto, comprendente anche le Frazioni di Marischio, Melano e San Michele. L' Istituto è strutturato in sette diversi edifici, distanti tra loro fino a dieci chilometri, dei quali sei ospitano sedi e plessi scolastici e uno gli uffici di segreteria e della Dirigente scolastica. Geograficamente collocata nell'area appenninica umbro-marchigiana, Fabriano appartiene al territorio dell'Alta valle dell'Esino e presenta i limiti, ma anche i molti vantaggi di una piccola realtà di provincia. La nascita dell'Istituto Comprensivo "M. Polo" ha rappresentato l'occasione per realizzare una maggiore integrazione dell'offerta formativa delle varie scuole del territorio e lo sviluppo di una reale continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Per quanto riguarda la ripresa delle attività nell'anno scolastico 2022/23, a causa dell'emergenza sanitaria, considerata l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e contenimento del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 e tenendo conto del contesto specifico in cui operano le scuole dell'IC "M. Polo", s i cercherà di garantire un essenziale equilibrio tra:

- Sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio;

- Benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola;

- Qualità dei processi di apprendimento;

- Rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Centrale, pertanto, sarà il ruolo della dirigente scolastica, del personale docente, del DSGA e del personale ATA, delle famiglie e degli studenti per la responsabilità sociale e di tutti gli stakeholder che hanno in questi anni sostenuto la scuola nel suo percorso costante di crescita. Per ciò che concerne le misure contenitive, organizzative e di prevenzione e protezione da attuare nella scuola per la ripartenza, ci si atterrà alla normativa vigente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" (**ISTITUTO PRINCIPALE E SEDE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**):

ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE MECCANOGRAFICO	ANIC84600E
INDIRIZZO	VIA LUIGI FABBRI, 1 60044 FABRIANO (AN)

TELEFONO	073221971
EMAIL	anic84600e@istruzione.it
PEC	anic84600e@pec.istruzione.it
SITO WEB	icmpolo.gov.it/

L'Istituto è così suddiviso:

- SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
CODICE MECCANOGRAFICO	ANMM84601G
INDIRIZZO	VIA PIERSANTI MATTARELLA, 20 60044 FABRIANO (AN)
TELEFONO	07321830621
NUMERO CLASSI	11
TOTALI ALUNNI	239

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "MAZZINI"

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE MECCANOGRAFICO	ANEE84603P
INDIRIZZO	VIA LUIGI FABBRI, 5 60044 FABRIANO (AN)
TELEFONO	0732252125
NUMERO CLASSI	14
TOTALE ALUNNI	247

PLESSO "MARISCHIO"

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE MECCANOGRAFICO	ANEE84602N
INDIRIZZO	VIA FRAZIONE MARISCHIO 60044 FABRIANO (AN)
TELEFONO	0732 71164
NUMERO CLASSI	5
TOTALE ALUNNI	62

SCUOLA INFANZIA

-PLESSO "BORGO"

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA INFANZIA
CODICE MECCANOGRAFICO	ANAA84602C
INDIRIZZO	VIA CIAMPICALI 60044 FABRIANO (AN)
TELEFONO	07323853

-PLESSO "MELANO"

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA INFANZIA
CODICE MECCANOGRAFICO	ANAA84604E
INDIRIZZO	VIA FRAZIONE MELANO 60044 FABRIANO (AN)
TELEFONO	073273415

-PLESSO "SAN MICHELE"

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA INFANZIA
CODICE MECCANOGRAFICO	ANAA84603D
INDIRIZZO	VIA FRAZIONE SAN MICHELE 60044 FABRIANO (AN)

TELEFONO 0732676887

ATTREZZATURE E MATERIALI

L'Istituto è dotato di:

2 laboratori con collegamento a internet,

2 laboratori di informatica (31 pc e 2 smart tv),

2 laboratori multimediali,

1 laboratorio di disegno,

1 laboratorio di inglese,

1 laboratorio di musica,

2 biblioteche (con pc all'interno),

1 palestra,

1 mensa per ogni plesso della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

E' attivo il servizio scuolabus.

Il nostro Istituto sente la necessità di potenziare sempre di più le proprie dotazioni tecnologiche e strutturali attraverso il ricorso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, valorizzando nuovi canali informativi legati alle TIC e promuovendo ambienti didattici innovativi, in grado di rendere attrattivo e significativo l'apprendimento e di far interagire la scuola con il contesto di riferimento. Dalla nascita dell'Istituto Comprensivo le scuole dell'Istituto sono state oggetto dei seguenti interventi innovativi:

- sono state realizzate le infrastrutture di rete

LAN / WLAN per la connettività ad internet in alcuni plessi dell'Istituto;

- tutte le classi della scuola secondaria sono state dotate di LIM e PC;

- nelle scuole primarie sono state acquistati 9 LIM e 19 PC per le classi;

- sono stati acquistati tablet e PC per docenti e studenti dei plessi e delle sedi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

In totale la scuola possiede 18 LIM, 13 schermi televisivi collegati a PC, 103 computer, 1 proiettore e varie stampanti. E', altresì, dotato di un laboratorio linguistico, uno di informatica, uno scientifico e una palestra.

Tutti i plessi e le sedi sono dotati di piccole biblioteche di classe/plesso, risorse funzionali allo stimolo e diffusione del piacere della lettura.

L'Istituto ha inoltre l'esigenza di acquisire nuovi e vitali spazi di lavoro e di incontro (aule, laboratori, sale riunioni, impianti sportivi) o di ampliare gli spazi educativi già in uso, per rispondere pienamente alle normative sul distanziamento e favorire una didattica moderna, in grado di sfruttare anche le potenzialità delle tecnologie digitali.

RISORSE PROFESSIONALI

Il nostro istituto è composto da 94 docenti e 17 unità del personale ATA.

L'Istituto si caratterizza per una notevole stabilità del corpo docente che consente di assicurare buona continuità didattica agli alunni in tutti e tre gli ordini di scuola. Rispetto al dato nazionale, la percentuale di docenti a tempo indeterminato risulta più elevata; inoltre circa i tre quarti dei docenti a tempo indeterminato è in servizio presso le scuole dell'Istituto da più di cinque anni, dato sensibilmente superiore alla media nazionale e regionale.

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Aurelia Brita è alla guida dell'IC "M. Polo" di Fabriano dal 1° settembre 2019.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Il curricolo verticale, teso a promuovere la maturazione delle competenze di base fondamentali e imprescindibili nella scuola del primo ciclo, è arricchito di due elementi chiave per la formazione dei nostri alunni: tecnologie e cooperazione, elementi cardine nella definizione delle life skills, indispensabili alle nuove generazioni per affrontare al meglio i cambiamenti attuali e futuri, così da esserne attori creativi e non fruitori inconsapevoli. In generale l'Istituto si prefigge di portare avanti e potenziare i seguenti obiettivi attraverso una ricca offerta formativa volta a fornire una variegata gamma di opportunità formative ai nostri alunni anche in collaborazione con il territorio al fine di mettere gli alunni in condizione di scoprire i propri talenti e ricevere un servizio di orientamento ad personam che li renderà più consapevoli di sé e delle proprie scelte.

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare 'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;

- Definizione di un sistema di orientamento.

La progettualità curricolare ed extracurricolare si caratterizza per attività volte a sviluppare il pensiero logico-computazionale, la lettura attiva e la scrittura creativa, la promozione della coscienza ambientale, lo sviluppo di un modello di vita sano per sé e verso gli altri, implementando lo star bene a scuola e la pratica degli sport; certificazioni linguistiche, teatro, musica e pratica strumentale, corsi L2 per stranieri, accordi di rete con altri istituti e associazioni.

Nel triennio 2022/2025 il Collegio ritiene **prioritario:** consolidare ed elevare i livelli medi dei risultati in italiano, matematica e inglese e aumentare la percentuale degli studenti che conseguono votazioni alte in uscita dalla Scuola Secondaria.
Per questo sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo** : approfondimento e potenziamento delle competenze di base con particolare riguardo per quelle disciplinari dell'italiano, dell'italiano come L2, della matematica, delle lingue straniere; potenziamento delle metodologie didattiche innovative quali: Classe scomposta, Flipped classroom, Lezione intervallata, Debate, utilizzo di Contenuti Didattici Digitali, Peer Education.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto riconosce la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, realizzando una scuola inclusiva che sa personalizzare la didattica, individualizzare i percorsi di apprendimento, curare le relazioni e gli atteggiamenti educativi, una scuola aperta alla molteplicità delle culture e ai valori del dialogo, del confronto, del rispetto e del lavoro in team. In questo contesto, la dirigente scolastica, di concerto con gli organi collegiali, individua percorsi formativi e iniziative diretta all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/2015, comma 29).

Al termine di ogni ciclo di studio, l'alunno sviluppa una serie di competenze che gli permetteranno di iniziare un nuovo percorso.

Nella scuola dell'infanzia le competenze sviluppate fanno riferimento all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.

All'uscita dalla scuola dell'infanzia il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

All'ingresso della scuola primaria e per tutto il ciclo, il bambino acquisisce e arricchisce le competenze di base apprese durante i primi 3 anni della scuola dell'infanzia.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Di seguito vengono riportati i quadri orario e il tempo scuola dei plessi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Quadro orario dei plessi della scuola dell'infanzia:

Scuola dell'infanzia "Borgo"

25 ore settimanali
40 ore settimanali

Scuola dell'infanzia "San Michele"

25 ore settimanali
40 ore settimanali

Scuola dell'infanzia "Melano"

25 ore settimanali
40 ore settimanali

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (sabato chiuso) dalle 8.00 alle 16.00

Tempo scuola dei plessi della scuola primaria:

Scuola primaria "Mazzini"

27 ore settimanali
tempo pieno per 40 ore settimanali

Sono presenti 3 sezioni con i seguenti orari:

Tempo A, dal lunedì al sabato, 8:10 - 12:40 (classi 1^A, 5^A)

Tempo B, dal lunedì al venerdì 8:10 - 13:10 con un rientro pomeridiano 14:10 - 16:10

(1^B, 2^B, 4^B e 5^B + 2^A, 3^A e 4^A)

Tempo C dal lunedì al venerdì 8:10 - 16:10 (sezione C + 3^B)

Scuola primaria "Marischio"

27 ore settimanali

Nel plesso è presente una sezione con il seguente orario:

Tempo scuola 27 ore, dal lunedì al venerdì, 8:00 - 13:00, con un rientro pomeridiano 14:00 - 16:00

Monte ore disciplinare settimanale Scuola primaria Marischio-Mazzini:

Disciplina	**classe 1**	**Classe 2**	**Classe 3-4-5**
Italiano	9	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	7	6	6
Scienze/Tecnologia	1	2	2
Storia-Cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Motoria	1	1	1
IRC/Alternativa IRC	2/2	2/2	2/2
Opzionali (solo tempo pieno)	3	3	3
Totale ore	**27/30**	**27/30**	**27/30**

Tempo scuola ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado:

Scuola secondaria di primo grado "Marco Polo"

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano-Storia-Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	2	66
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Strumento musicale	2	66

Il corso ad indirizzo musicale è un ampliamento del normale corso di studi e offre all'alunno l'opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale. Inoltre gli alunni iscritti al corso hanno la possibilità di suonare insieme ai loro compagni in formazioni orchestrali: si tratta di un'esperienza di forte valenza emotiva, sociale e culturale. Il corso ad Indirizzo Musicale, oltre ad offrire solide basi per i ragazzi che poi decideranno di proseguire gli studi musicali e diventare musicisti professionisti, svolge un'importante funzione educativa e formativa, sfruttando la musica come canale comunicativo privilegiato.

Si possono iscrivere tutti gli alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio, anche esterni all'Istituto Comprensivo "Marco Polo". Si accede al corso tramite un colloquio attitudinale, utile soprattutto per conoscere eventuali predisposizioni per uno strumento piuttosto che per un altro. Non è richiesta nessuna conoscenza musicale specifica: tutti gli alunni possono imparare a suonare uno strumento!

Il corso musicale ha la durata di tre anni, la stessa durata del triennio della Scuola Secondaria di I grado.

Le attività musicali si svolgono in due ore settimanali (con uno o, al max, due rientri pomeridiani). Un'ora è dedicata alla lezione individuale di strumento; la seconda ora è invece dedicata all'orchestra e alla musica d'insieme in piccole formazioni: è il momento in cui

l'alunno impara in maniera esperienziale a conoscere, gustare e rispettare il proprio ruolo all'interno di un gruppo.

La scuola propone l'insegnamento dei seguenti strumenti: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino. L'assegnazione dello strumento avviene in base alle preferenze espresse dall'alunno, alle attitudini rilevate e alla disponibilità di posti.

Durante l'anno scolastico vengono organizzati saggi, concerti, scambi musicali con altre scuole e manifestazioni in collaborazione con associazioni del territorio. Gli alunni inoltre possono partecipare a concorsi musicali specifici per il proprio strumento o per la musica d'insieme. Queste esperienze hanno come obiettivo la crescita emotiva, culturale e sociale dei ragazzi; le esibizioni musicali, individuali o in orchestra, offrono inoltre la possibilità di gestire emotivamente performance pubbliche e di fare esperienza nella pianificazioni di studi, traguardi ed obiettivi.

Nella scuola secondaria di primo grado ci sono tre tempi scuola così ripartiti:

Tempo A dal lunedì al sabato, 8:15 - 13:15 (sezioni A e C + 2B e 3D)

Tempo B dal lunedì al venerdì, 8:15 - 14:15 (1B, 1D e 3B)

Tempo C (sezione musicale): tempo A o tempo B + 2 ore in orario pomeridiano.

EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

TABELLA SCANSIONE ORARIA

DISCIPLINA	ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA
ITALIANO	6
INGLESE	3
STORIA	6
GEOGRAFIA	4

MATEMATICA	3
SCIENZE	5
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
IRC/Alternativa IRC	3
TOT	**33**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA SCNSIONE ORARIA

DISCIPLINA	**ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA**
ITALIANO	9
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
SCIENZE	3
INGLESE	2
2^ LINGUA COMUNITARIA	1
TECNOLOGIA	3
ARTE	2
MUSICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
IRC/Alternativa IRC	2
TOTALE ORE	**33**

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo (v. allegato) è un documento che, snodandosi in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in un percorso a spirale di crescente complessità,

coniuga le progettazioni dei tre ordini in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. Il Curricolo pertanto orienta di fatto la programmazione dei dipartimenti orizzontali e per classi parallele, dei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe e quella dei singoli docenti. E' un documento tecnico che delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con particolare riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali sia disciplinari, nonché alle abilità e alle conoscenze da promuovere. In esso le discipline non sono intese come confini rigidi e definitori, ma come connessioni significative nei metodi, nelle procedure, nei processi. Al suo interno, i saperi non rimangono inerti ma si mobilitano fino a divenire competenze che accompagnano il bambino e l'alunno verso la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie attitudini.

ALLEGATI:
curricolo verticale.pdf

PIANO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, la scuola è chiamata ad assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. A tale scopo è stato elaborato e approvato dal Collegio Docenti dell'IC "M. Polo" di Fabriano il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è uno strumento che consente di integrare ed arricchire la quotidiana didattica in presenza e di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli studenti. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- mantenere e sostenere la relazione tra pari e tra docenti e studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia;

- garantire la personalizzazione dei percorsi, l'acquisizione, il potenziamento e/o il recupero degli apprendimenti;

- promuovere lo sviluppo di nuove competenze disciplinari e personali;

- favorire il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;

- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

Le attività integrate digitali possono essere svolte in sincrono ed in asincrono:

entrambe le modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

ALLEGATI:
PIANO annuale DDI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica, il diritto allo studio e il pieno sviluppo della persona costituiscono un principio fondamentale sancito dalla Costituzione Italiana. Il principio dell'inclusione sociale e scolastica rappresenta un elemento fondamentale per la piena realizzazione dell'identità personale, l'acquisizione di una cultura e dei valori necessari a vivere da cittadini responsabili. La nostra Istituzione scolastica favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi specifici differenziando la propria proposta formativa sulla base della pluralità dei bisogni e delle diversità. Una didattica inclusiva, capace di valorizzare le differenze per

promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo, centrata sul processo di apprendimento-insegnamento con l'alunno come costruttore attivo del proprio processo di conoscenza, riesce a fornire risposte efficaci ai bisogni di ciascun allievo e ne garantisce il successo formativo. La Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. 8 del 6/3/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità (L.104/1992) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010), estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nei Bisogni Educativi Speciali (BES) sono incluse tre macrocategorie: gli alunni con disabilità certificata; gli alunni con disturbi evolutivi specifici e gli alunni in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Alunni con disabilità

Ai sensi del D. Lgs. 66/2017, le pratiche didattiche inclusive rispondono ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizzano attraverso strategie didattico-educative finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, "nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita". L'inclusione scolastica, che nasce originariamente per garantire il diritto all'istruzione e il successo formativo dei minori con disabilità, rappresenta oggi un valore fondamentale delle singole istituzioni scolastiche. Nel Decreto citato, essa viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Infatti, l'accoglienza nel nostro Istituto della persona con disabilità viene realizzata attraverso il pieno coinvolgimento nella progettazione educativo/didattica di tutti docenti della sezione/classe, nonché del personale docente specializzato. Sono presenti nella scuola i Gruppi di Lavoro per l'inclusione (GLI e GLH operativo), che si incontrano periodicamente e prevedono la collaborazione di docenti, operatori dei servizi e familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione, predisposte per ogni singolo alunno nel Piano Educativo Individualizzato, che contiene la progettazione didattica educativa e disciplinare o per aree ed ambiti di intervento, le modalità di svolgimento ed organizzazione dell'attività didattica dello studente, nonché le strategie di mediazione dell'insegnante di sostegno. La Dirigente Scolastica, garante dell'offerta formativa rivolta a tutti gli alunni, rende operative tutte le scelte, le iniziative e le indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in ordine anche all'inclusione scolastica; inoltre, promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione del personale della scuola, valorizza progetti e attività atte a potenziare il processo di inclusione, presiede il GLH operativo e il GLI. I docenti

curricolari e di sostegno collaborano alla progettazione di percorsi individualizzati per gli alunni con disabilità, verificano periodicamente l'efficacia degli interventi posti in atto e interagiscono con gli Enti Locali nella strutturazione di una rete di collaborazione e continuità progettuale. Gli operatori socio-assistenziali assegnati agli alunni con disabilità lavorano in continuità coi docenti di classe in ambito scolastico ed extrascolastico. La funzione strumentale al PTOF per l'Inclusione svolge un ruolo di coordinamento dei docenti di sostegno; crea raccordi con le scuole di ordine inferiore e superiore, le famiglie, gli Enti locali, gli operatori socio-sanitari, l'Unità Multidisciplinare; cura il passaggio delle informazioni e la documentazione relativa all'inclusione.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della L. 170/2010). In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con DSA, i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e stabiliscono i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle commissioni d'esame sulla base di quanto presente nei PDP. La Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. 8 del 6/3/2013 specificano che per "Disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività. Anche per queste tipologie di disturbi, non esplicitate nella legge 170/2010, è possibile usufruire delle stesse misure ivi previste.

Gli alunni in situazione di svantaggio

La Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. 8 del 6/3/2013 chiariscono come il Piano Didattico Personalizzato sia prerogativa non soltanto degli alunni con DSA, bensì esso diviene lo strumento in cui includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. La nostra Scuola cerca di fornire le risposte adeguate alle

esigenze degli alunni in situazione di svantaggio, attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, il cui fine è quello di rispondere sul piano formativo all'eterogeneità attraverso l'inclusione, con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione.

Gli alunni alloglotti

Per una effettiva inclusione degli alunni alloglotti, ed in particolare di quelli di recente immigrazione, la scuola si impegna ad attivare percorsi efficaci che diano spazio ad un'educazione interculturale basata sull'accoglienza e sulla socializzazione. A tale proposito i progetti messi in atto dalla scuola hanno l'obiettivo di migliorare e qualificare l'integrazione degli alunni stranieri, affinché l'incontro tra le diverse culture possa diventare una reale esperienza di arricchimento e consentire il superamento di stereotipi e pregiudizi. La scuola si impegna quindi a lavorare su due fronti: l'alfabetizzazione linguistica prioritaria rispetto agli interventi disciplinari, attuata attraverso l'attivazione di corsi d'Italiano L2 e la socializzazione, per dare il sostegno relazionale e affettivo all'inclusione. L'iscrizione degli alunni stranieri è regolata dal DPR n. 394/99 che stabilisce:

· il diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno in Italia;

· il criterio dell'età anagrafica per l'inserimento nelle classi.

Il criterio dell'età anagrafica per l'iscrizione alla classe di frequenza va contemperato con le competenze, abilità e livelli di preparazione effettivamente posseduti dall'alunno e quindi con la capacità di seguire proficuamente le attività didattiche della classe. Tali competenze andranno accertate dai docenti di classe al momento dell'inserimento dell'alunno. Il Consiglio di classe tenendo conto dei risultati ottenuti e del percorso di studio effettuato, potrà decidere di inserire l'alunno in una classe immediatamente precedente o successiva a quella di età anagrafica. Nel caso di scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, la frequenza durante il primo anno di inserimento, è essenzialmente finalizzata all'alfabetizzazione linguistica e alla socializzazione.

Strategie di intervento per gli alunni con BES

I Consigli di classe, sulla base dell'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, degli strumenti compensativi e

delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. Viene quindi elaborato un percorso personalizzato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si includono anche progettazioni didattico-educative calibrate su livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui necessitano molti alunni con BES privi di certificazione diagnostica). Il

PDP funge da strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. L'impegno programmatico dell'Istituto, per l'inclusione, è esplicitato nel PAI, Piano annuale per l'inclusività.

Istruzione domiciliare

L'Istituto attiva il servizio di Istruzione domiciliare, come ampliamento dell'Offerta formativa, per gli alunni che non possono frequentare le lezioni per gravi motivi di salute. Tale servizio riconosce ai minori malati il diritto/dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Per il Progetto di Istruzione domiciliare, la scuola si avvarrà delle risorse professionali reperibili all'interno del proprio organico funzionale e del contributo offerto dai Servizi sociali dell'Ente locale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente Scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Servizi sociali

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto da un gruppo lavoro formato da insegnanti, genitori e specialisti che a diverso titolo seguono l'allievo, un apposito Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.), che definisce le linee e gli obiettivi da perseguire per ciascun alunno. Il PEI prevede un incontro iniziale per la stesura, uno in itinere (se necessario) e uno di verifica finale. Il Consiglio di Classe può richiedere all'occorrenza, un incontro con famiglie, U. M. E. E. (Unità Multidisciplinare Età Evolutiva), terapisti, per convenire le linee educative e didattiche da perseguire. Nella formazione delle classi, l'istituzione scolastica avrà cura di inserire gli alunni diversamente abili in spazi/classe adeguati, con il giusto rapporto numerico di alunni, ottimizzando la distribuzione oraria per l'intervento di sostegno e le risorse disponibili in base agli obiettivi prefissati nel PEI. La finalità della scuola è di valorizzare le risorse dei singoli e di consentire una migliore inclusione nel contesto scolastico e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Presso l'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Fabriano è costituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità (D.Lgs.96/2019, art.8,c. 10, modifica all'art. 9 del D. Lgs 66/2017) ed è composto:

- da tutti i docenti del team (infanzia e primaria) e dal consiglio di classe (secondaria) ed è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

- le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe;

- i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UMV) e degli operatori coinvolti nei progetti formativi e di inclusione degli alunni (educatori, specialisti, enti locali, associazioni);

- le figure specialistiche individuate dalla famiglia.

Le funzioni del GLO sono:

- definizione, elaborazione e firma del PEI;

- verifica del processo di inclusione nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni..

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione degli alunni disabili, 2009). Il nostro Istituto, infatti, promuove incontri periodici tra docenti e famiglie degli alunni disabili, in un'ottica di collaborazione e di condivisione degli obiettivi educativi, delle strategie didattiche, degli strumenti utilizzati per accompagnare gli studenti allo sviluppo delle proprie potenzialità, nella prospettiva di una migliore qualità di vita e di inclusione in contesti di esperienza comuni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Condivisione delle attività - Incontri programmati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La continuità educativa rappresenta per l'Istituto uno dei pilastri fondamentali e, come definito nelle Linee di Indirizzo, ha la finalità di promuovere l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base, nella prospettiva di un'educazione permanente. Le azioni attuate per realizzarla si sviluppano su più fronti: acquisizione dei prerequisiti di letto-scrittura, logico-matematica e grafo-motori e potenziamento delle competenze di base con attività laboratoriali su obiettivi comuni a tutte le scuola dell'infanzia dell'Istituto; incontri di continuità verticale presso le scuole primarie e secondarie in orario scolastico, sia inerenti alle attività di potenziamento, sia per conoscere spazi e strumenti con le giornate di "Studente per un giorno"; "Open day", presentazione dei plessi, nel mese di gennaio, finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa delle scuole dell'istituto, degli spazi e delle risorse. Le attività di continuità coinvolgono, con percorsi differenziati e ben strutturati, tutti gli alunni delle classi ponte nei tre ordini di scuola e, di fatto, rappresentano efficaci percorsi di crescita nell'ottica del successo formativo di tutti. Il Percorso di Orientamento prevede un raccordo didattico tra la scuola Secondaria di primo grado e la scuola Secondaria di secondo grado. Attuare un'azione di orientamento vuol dire mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e

potenziare le proprie attitudini e capacità, i propri interessi, in vista di una scelta ragionata e consapevole del proprio futuro, anche scolastico. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà capace di autoorientarsi. Il processo di orientamento è quindi parte di un più ampio progetto formativo che, iniziando dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria, trova il suo naturale sviluppo e approfondimento nella scuola secondaria di primo grado, e al quale concorrono tutte le discipline del triennio. Accanto ad esso, per le classi terze è previsto anche uno specifico percorso informativo, articolato come segue: fornire, a partire dal mese di novembre, informazioni sulle scuole Secondarie di secondo grado e sulla loro offerta formativa; aggiornare puntualmente gli alunni sulle date degli Open day e dell'iniziativa "Studente per un giorno" previste da ciascun istituto secondario, distribuendo in ogni classe il materiale informativo; organizzare le uscite relative a "Studente per un giorno" in accordo con le scuole superiori; sollecitare, da parte dei singoli alunni, una condivisione dell'esperienza con il resto della classe; redigere per ciascun alunno, nel corso del Consiglio di classe di novembre, il modello cartaceo del Consiglio orientativo, da consegnare alle famiglie durante i colloqui del primo quadrimestre; registrare, dopo il mese di febbraio, le scelte compiute dai singoli alunni per avviare un confronto con quanto proposto dal Consiglio di classe; monitorare i risultati raggiunti dagli alunni nel corso del primo anno di scuola superiore.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- PLESSO "BORGO"

- PLESSO "SAN MICHELE"

- PLESSO "MELANO"

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è intesa come osservazione di tutte le dimensioni di

sviluppo del bambino in quanto “riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita”. Essa ha la finalità di valorizzare e promuovere i processi, esplorando le potenzialità e i bisogni di ciascun bambino. Ha carattere formativo ed “evita di classificare e giudicare le prestazioni, perché è orientata a incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità” (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo, pag. 18).

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Nella Scuola dell’Infanzia oggetto della valutazione sono il contesto (le relazioni, il clima, l’organizzazione di tempi e spazi…), l’insegnamento (metodologie, stili educativi, contenuti scelti) e l’alunno (sviluppo dell’identità, autonomia, competenze e cittadinanza attraverso i campi di esperienza). Strumento utile per consentire un processo di miglioramento efficace è l’autovalutazione che consente di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza dell’azione didattica: “Analogamente, per l’istituzione scolastica, le pratiche dell’autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.”

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Esistono diversi modi per valutare nella scuola dell’infanzia: Metodi empirici:

• Osservazione occasionale

• Produzioni libere

• Conversazione non guidata

• Gioco libero Metodi oggettivi

• Osservazione sistematica

• Produzioni guidate

• Conversazione guidata

• Gioco strutturato

SCUOLA PRIMARIA

- PLESSO "MARISCHIO"

- PLESSO "MAZZINI"

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Questa profonda innovazione prende avvio dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, che stabilisce che “dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio [...] è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento [...]”, per arrivare fino al D.M. n. 172 del 04/12/2020, che all'art. 3 precisa "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere un giudizio descrittivo, che corrisponde al livello raggiunto dall’alunno relativamente agli obiettivi di apprendimento individuati e sviluppati per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di Educazione civica. La prospettiva è quella della valutazione per l’apprendimento che “precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi”. La formulazione dei giudizi descrittivi non è riconducibile esclusivamente alla sommatoria degli esiti ottenuti dall’alunno nelle diverse tipologie di prove di verifica, ma tiene conto anche delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate quotidianamente dai docenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d’istituto a partire dalle Indicazioni Nazionali e sono correlati a quattro livelli di apprendimento, definiti dal Ministero dell’Istruzione ed elaborati dai docenti nel corso degli incontri dei gruppi di lavoro sulla valutazione. Tali livelli sono stati condivisi e deliberati in seno al Collegio Docenti:

- avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

- intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e

continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

- in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli vengono definiti sulla base della combinazione di 4 dimensioni:

l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine un compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Ciò significa che, per decidere il livello raggiunto dall'alunno, i docenti osservano nel bambino:

- se è autonomo, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente;

- se usa quello che ha imparato solo nelle situazioni che conosce o anche in situazioni nuove;

- se porta a termine un compito solo con gli strumenti e i materiali che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;

- quando utilizza quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè con continuità), oppure solamente qualche volta, oppure mai.

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato o con il Piano Didattico Personalizzato. Per ciò che riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica, delle Attività alternative alla Religione Cattolica e per il Comportamento si seguono le modalità poste già in essere, vale a dire che la valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico (insufficiente – sufficiente – discreto – buono – distinto - ottimo).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle

studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO:

La valutazione nella scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo: i giudizi che un bambino riceve possono incidere sul suo senso di autostima, sulla percezione che egli sviluppa di potercela fare e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio. Si inserisce in un clima relazionale in cui ogni alunno si sente accolto, stimato per quello che è e supportato ad elaborare eventuali difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. La valutazione formativa accerta i progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale di ogni alunno, accompagna tutto il processo formativo ed ha lo scopo di migliorare l'insegnamento, sostenere e facilitare l'apprendimento, riconoscere i progressi, fornire feedback agli studenti sull'efficacia e sulle difficoltà nel procedere verso gli obiettivi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

-PLESSO "MARCO POLO"

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

"Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica (quadrimestrale) e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012). La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti." In particolare si fa riferimento ai Criteri di valutazione della Scuola secondaria di primo grado, che sono utili per una migliore comprensione del

voto espresso dai docenti delle varie discipline nella scheda di valutazione, consegnata alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs n.62/2017). Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione del processo formativo è parte integrante del percorso educativo:

ha lo scopo di favorire nell'alunno la conoscenza di sé e dei propri punti di forza e di debolezza, evidenziando le mete raggiunte. Ha inoltre lo scopo di orientare la natura ed il significato degli interventi educativi e didattici predisposti dai docenti. Tali indicatori vengono utilizzati per la stesura del giudizio globale dei singoli alunni in occasione della valutazione periodica (quadrimestrale) e finale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACROAREE DI PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Macroaree di progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa

L' Istituto, secondo quanto previsto dalla Legge 107/15, ha effettuato le proprie scelte in

merito alle attività curricolari ed extracurricolari (comma 6) e "nel limite delle risorse disponibili" realizza "i progetti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (comma 9)".

Le attività progettuali selezionate rispondono alle Linee di Indirizzo della Dirigente Scolastica, sono coerenti con gli obiettivi prioritari adottati dall'Istiituto tra quelli indicati dalla Legge 107/2015, tengono conto dei bisogni formativi degli studenti e delle opportunità offerte dal contesto sociale e culturale nel quale la Scuola opera. Perseguono inoltre obiettivi formativi sui quali si intende intervenire con metodologie, per quanto possibile, innovative e laboratoriali.

Tali progetti sono stati organizzati nelle seguenti macroaree:

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Attività strutturate per lo sviluppo delle competenze e il raccordo tra i diversi ordini scolastici, nell'ottica del successo formativo e dell'educazione permanente. Le iniziative verranno articolate in quattro percorsi differenti:

- PROGETTO CONTINUITA' con attività ludico-laboratoriali finalizzate al corretto sviluppo di tutte le competenze necessarie in vista del passaggio alla scuola primaria ed un primo approccio alla lingua inglese;

- STUDENTE PER UN GIORNO , possibilità offerta agli alunni di sperimentare significative attiuvità laboratoriali, in presenza o in didattica a distanza e di conoscere la nuova scuola tramite visite virtuali e la visione di video;

-OPEN DAY, apertura delle scuole dell'Istituto alle famiglie, con incontri in modalità on line e in presenza in cui vengono illustrati progetti, attività, peculiarità e punti di forza, in vista delle iscrizioni all'ordine scolastico successivo;

-ORIENTAMENTO, raccordo educativo-didattico tra le scuole secondarie di I e II grado con attività di guida-supporto verso una scelta consapevole del percorso di studio e monitoraggio della stessa.

AREA INCLUSIONE E CRESCITA PERSONALE

Le attività inserite in questo ambito puntano alla costruzione del proprio benessere

psicofisico e sociale e di un positivo atteggiamento personale improntato alla collaborazione, al rispetto degli altri, alle relazioni interpersonali ed alla partecipazione sociale. Si tratta inoltre di attività strutturate per favorire la costruzione dell'identità personale e per potenziare la capacità di imparare ad imparare, nello specifico per lo sviluppo di competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, necessarie per lavorare con gli altri in maniera costruttiva, per gestire efficacemente il proprio apprendimento e la propria carriera scolastica e lavorativa. Alcune di esse mettono a frutto la collaborazione con enti esterni o l'utilizzo di finanziamenti finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica. Le iniziative di ampliamento curricolare in questo ambito riguarderanno: il potenziamento della musica grazie al progetto "Marco Polo in musica", che intende perseguire un percorso mirato all'apprendimento della musica nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie attraverso attività di propedeutica musicale con lo scopo di offrire agli alunni l'opportunità di essere avviati alla conoscenza dell'universo musicale e all'iniziazione della pratica strumentale attraverso il gioco e la sperimentazione del suono nelle sue fondamentali caratteristiche; il potenziamento della lingua inglese, progetti di avviamento per la scuola dell'infanzia, di potenziamento per la scuola primaria e di approfondimento per la scuola secondaria di primo grado, con la possibilità per quest'ultimo ordine di scuola di conseguire la certificazione Cambridge A2 e poter partecipare a soggiorni studio nel Regno Unito. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si organizzano corsi pomeridiani con insegnanti madrelingua provenienti da scuole di lingua del territorio finanziati dall'Istituto o a pagamento da parte delle famiglie; i progetti per stimolare il piacere per la LETTURA; il pensiero computazionale e il CODING; il potenziamento della pratica sportiva (tornei d'Istituto, rugby, consulenza di esperte nelle ore di educazione fisica, settimana sportiva sulla neve); UNA SCUOLA SU MISURA, corsi di recupero di italiano, matematica e inglese ed interventi finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art.9); progetto P.I.P.P.I)(Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), con l'obiettivo primario di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo proponendo un approccio di intervento ecosistemico; progetti specifici per accompagnare l'alunno nel suo sviluppo psico/socio/emotivo (attivazione dello sportello di ascolto, consulenza psicologica, prevenzione e contrasto della

dispersione scolastica).

AREA CITTADINANZA ATTIVA

L'area riguarda tutta una serie di proposte di arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto in quanto pone attenzione all'individuo (l'essere), come persona unica e irripetibile, che è al centro di tutti gli interventi educativi che mirano a promuovere e garantire il pieno sviluppo dell'individuo in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, emotiva, relazionale. Il Progetto attua un approccio didattico creativo e interdisciplinare, capace di creare interessanti connessioni tra le diverse materie curricolari e punta a formare un cittadino consapevole, responsabile, capace di scelte autonome, in grado di adottare sani stili di vita e buone pratiche che favoriscano il benessere individuale, ma anche quello collettivo, con uno sguardo attento all'ambiente e alla vita civica e sociale.

Le iniziative si avvarranno, quando possibile, della collaborazione con vari enti, Istituzioni, associazioni, privati ed aziende e sono articolate in percorsi differenziati per i tre ordini di scuola: progetti inerenti le problematiche della sostenibilità, del riciclo, del verde urbano, della qualità dell'aria, della tutela dell'ambiente, con attività trasversali finalizzate a formare una nuova CITTADINANZA, attiva e consapevole; USO CONSAPEVOLE DEL WEB e prevenzione del BULLISMO R CYBERBULLISMO, per conoscere, prevenire e contrastare questi fenomeni; EDUCAZIONE AL CONSUMO ALIMENTARE E CONSAPEVOLE e responsabile, con attività volte ad acquisire sane abitudini alimentari e incentivare il consumo di frutta e verdura; incontri con gli studenti sul tema della criminalità organizzata, della mafia e dell'illegalità, con lezioni aperte, dibattiti, testimonianze e visione di film.

USCITE DIDATTICHE, VISTITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'effettuazione di uscite e visite guidate tiene conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti (Art. 7, D.lgs.n.297/1994) e dal Consiglio di Istituto (art. 10, comma 3, D.lgs.n. 297/1994). I

viaggi di istruzione rappresentano per gli alunni un'occasione formativa: hanno valenza didattica e integrano la normale attività della scuola ampliando orizzonti culturali e le conoscenze degli studenti, favorendone la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali. Va precisato che, a causa dell'emergenza sanitaria, i docenti si sono visti costretti a ripensare gli spazi e a riprogettare le attività didattiche, sia dentro che fuori dalla scuola, offrendo un modello pedagogico in grado di garantire il distanziamento sociale.

Tuttavia resta invariato l'impegno educativo da parte dei docenti a selezionare e progettare esperienze sul campo, a favorire l'esplorazione e l'osservazione del territorio, a valorizzare l'ambiente e le opportunità che esso offre. Pertanto si punterà ad organizzare, per quanto possibile, nel pieno rispetto delle normative anti-covid, attività all'aperto (outdoor education), visite guidate sul territorio e/o uscite connesse ad attività sportive, progetti o concorsi.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), (decreto n°821 del 27/10/2015 ai sensi dell'art. 1 comma 56 della legge 107 del 13 luglio 2015, La Buona Scuola) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. La legge del 13 luglio 2015, n° 107 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica. E' un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento anche virtuali. La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole

inseriscano nei Piano Triennali dell'Offerta formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, di formazione dei docenti per l'innovazione didattica per lo sviluppo della cultura digitale, di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione, di potenziamento delle infrastrutture di rete, di valorizzazioni delle migliori esperienze nazionali, di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe, le nuove tecnologie devono essere considerate uno strumento chiave per promuovere l'equità nelle opportunità educative.

Nell'ambito di attuazione del Psnd del 19/11/2015 si individua la figura dell'animatore digitale per ciascun Istituto. L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del pnsd. Il suo profilo è rivolto:

- alla formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- al coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- alla creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Piano Nazionale Scuola digitale è un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finalizzate che saranno prese in carico dalle singole direzioni del Ministero. Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

- strumenti

- competenze e contenuti

- formazione

- accompagnamento.

Il nostro Istituto nell'ambito degli STRUMENTI intende promuovere:

- una totale digitalizzazione amministrativa della scuola, mettere in campo azioni volte all'aggiornamento curricolare delle discipline scientifiche nella direzione dell'integrazione fra i sapere e della promozione delle attività laboratoriali. Nel mese di giugno 2021 la Scuola ha partecipato all'avviso pubblico prot. n. 10812 del 13-05-2021 ("Spazi e strumenti digitali per le STEM") per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per

l'apprendimento delle STEM. Il progetto "DA COSA NASCE COSA - crescere con curiosità " è stato autorizzato e il finanziamento ottenuto sarà finalizzato all'allestimento di un makerspace (laboratorio) con stampante 3d multifunzione e alla dotazione in ogni plesso di una postazione mobile contenente dei kit lego differenziati per ordine di scuola e alcuni kit didattici per le discipline STEM. Inoltre l'Istituto ha aderito alle azioni del Programma Operativo Nazionale 2014- 2020 "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" e ha partecipato all'Avviso pubblico prot. n. 28966 del 06 settembre 2021 " Digital board_trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" per la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (da destinare prioritariamente alle classi che ne siano

attualmente ancora sprovviste) e di dispositivi informatici per gli Uffici di segreteria al fine di accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Il progetto è in attesa di approvazione.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).

L'Istituto si propone nel prossimo triennio di estendere la connessione ad internet a tutti i plessi scolastici e di migliorare la qualità della connessione degli edifici scolastici attualmente dotati di rete LAN-WLAN. A tal fine ha aderito alle azioni del Programma Operativo Nazionale 2014-20 "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" e nei mesi estivi ha partecipato ad un avviso finalizzato al potenziamento delle reti locali cablate e wireless degli edifici scolastici (Avviso n. 20480 del 20 luglio 2021). Il progetto è stato approvato e l'Istituto è in attesa di ricevere la lettera di autorizzazione.

Nell'ambito delle COMPETENZE E CONTENUTI intende promuovere:

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

L'Istituto si propone di potenziare il sito web istituzionale attraverso servizi digitali che permettano la realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio.

Nella FORMAZIONE si intende:

- rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto vuole promuovere percorsi formativi finalizzati:

1. all'utilizzo delle Google Apps for Education;

2. favorire e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

Nell' ACCOMPAGNAMENTO si propone di creare:

- Una galleria per la raccolta di pratiche utilizzando dei cloud d'Istituto per favorire la condivisione di materiali didattici e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.

- Accordi territoriali

L'Istituto si prefigge di implementare e incrementare la collaborazione con le associazioni e gli enti del terzo settore del territorio (FSUG, Maker Space della biblioteca...).

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

La Dirigente scolastica, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di **due Collaboratrici** (uno per la Scuola Primaria e dell'Infanzia e uno per la Scuola Secondaria di primo grado), che la sostituiscono in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse; collaborano alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto; seguono l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale, docente e A.T.A.; seguono le comunicazioni istituzionali della scuola; collaborano al controllo del rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto; collaborano al funzionamento degli organi collegiali.

La Dirigente scolastica, le Collaboratrici e le Funzioni strumentali formano lo **Staff di Direzione** (comma 83 Legge 107/15) con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e formulazione delle ipotesi organizzative e gestionali da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto. Lo Staff di direzione ha il compito di collaborare con la Dirigente Scolastica nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, di contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività, di formulare proposte di innovazione e sviluppo e di fornire consulenze specifiche nei diversi settori d'intervento.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono nominate le **Funzioni Strumentali** che sono figure di supporto al Piano dell'Offerta Formativa e, ciascuna per competenza, gestiscono e coordinano l'area di riferimento assegnata dal Collegio dei docenti. Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; Area 2: Valutazione, Autovalutazione d'Istituto e Bilancio sociale; Area 3: Gestione Progetti e attività per la continuità e l'orientamento; Area 4: Coordinamento e promozione Piano di inclusività; Area 5: Innovazione e tecnologie digitali.

In ogni plesso è istituita la figura dei **Referenti di Plesso** che sono responsabili della comunicazione tra plesso, dirigenza e amministrazione; coordinano l'attività del plesso;

curano l'elaborazione dell'orario (tranne che nella scuola media e nella primaria); provvedono all'organizzazione delle sostituzioni; risolvono eventuali problematiche riguardanti il plesso; d'intesa con la Dirigente, sono Responsabili della Sicurezza del plesso (sono eccezioni la scuola dell'Infanzia "Borgo", la Primaria "Mazzini" e la scuola Secondaria "M. Polo") e dall'anno scolastico 2020-2021 sono anche Referenti Covid di plesso.

L'**Animatore Digitale** che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola è il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutto il personale scolastico, dei rappresentanti dei genitori, degli studenti e del personale ATA. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), l'Animatore digitale dell'istituto presenta il proprio piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso si basa su tre vaste aree di intervento: Formazione interna / Coinvolgimento della comunità scolastica /Creazione di soluzioni innovative.

Il **Team Digitale**, supporterà l'Animatore Digitale, progetterà e realizzerà le azioni di innovazione didattica nella scuola con il compito particolare di favorire il processo di digitalizzazione.

Ogni classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado ha un **Coordinatore** di educazione civica che ha anche la funzione di coordinatore di classe.

Ogni plesso (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) ha un **Docente Referente** che svolge la funzione di portavoce tra i docenti e la Dirigenza.

Inoltre il nostro Istituto propone la figura di un **Docente Responsabile biblioteca** per la Scuola secondaria di primo grado "M. Polo" e uno per la biblioteca della Scuola Primaria "Mazzini".

Ogni dipartimento (Umanistico, Scientifico-matematico, Lingue straniere, Educazioni, Musica, Inclusione, bullismo e cyberbullismo, informatica) è guidato da un **Docente Referente**.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I Docenti della Scuola Primaria che fanno parte dell'organico dell'autonomia svolgono attività

di collaborazione con la Vicaria della Dirigente scolastica, attività di Musica e attività di Recupero e Potenziamento a favore dell'inclusione.

I docenti della Scuola Secondaria di primo grado che fanno parte dell'organico dell'Autonomia sono impiegati in attività di insegnamento nelle classi, svolgono progetti di Musica e attività di Recupero e Potenziamento a favore dell'inclusione. Considerata l'emergenza epidemiologica, i docenti appartenenti all'Organico dell'autonomia, vengono utilizzati prioritariamente per le sostituzioni dei colleghi assenti.

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

- Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive della Dirigente scolastica. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

- Ufficio protocollo

Svolge attività di tenere il registro di protocollo informatizzato e corrispondenza in arrivo e in partenza compresa la posta elettronica anche certificata e comunicazioni intranet. Smista la posta al personale, le circolari interne (compresa pubblicazione on-line). Convoca gli organi collegiali e relativa notifica agli interessati, cura l'archivio cartaceo e digitale e i rapporti con i

comuni (Comunicazione dei guasti all'ente locale e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare, richieste pulmini, ecc.).

- Ufficio acquisti

Gestisce i compensi al personale per attività aggiuntive e predispone gli atti per il versamento di tutte le ritenute ed oneri riflessi relativi, i versamenti contributi e le ritenute. Si occupa dell'invio telematico all'INPS dei flussi EMENS e DMA, predispone il modello CU del 770 e della denuncia annuale dell'IRAP, collabora con la DSGA per l'OIL Mandati di pagamento e reversali d'incasso. Gestisce i bandi per il reclutamento del personale esterno. Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti. Gestisce i file xml L. 190/2012, il procedimento fatturazione elettronica. Predispone la tabella trimestrale per l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Istruisce il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi con relativa consultazione Consip, richiede preventivi anche tramite Mercato Elettronico e conseguente CIG e DURC, smista beni e relativo impegno in bilancio. Tiene i registri dell'inventario, carico e scarico dei beni, il registro delle fatture. Aggiorna il PCC. Organizza il materiale per la rendicontazione dei Progetti, cura e gestisce il patrimonio. Tiene gli inventari, il registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Si occupa dei decreti di nomina per l'affidamento di incarichi retribuiti dal MOF, dell'anagrafe delle prestazioni. Svolge attività relative ai corsi di agg. to organizzati dall'I. C. e partecipazione di docenti a corsi esterni. Gestisce gli adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblica gli atti relativi all'area Contabilità e patrimonio nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

- Ufficio per la didattica

Organizza viaggi d'istruzione, si occupa delle iscrizioni degli alunni e la loro immatricolazione, gestisce il registro matricolare, tiene i fascicoli e i documenti. Si occupa del movimento degli alunni, del rilascio dei certificati, degli esami di stato. Controlla gli alunni inadempienti all'obbligo scolastico. Tiene il registro perpetuo dei Diplomi, richiede i certificati per l'attività sportiva. Effettua avvisi agli alunni e alle famiglie sia formali che telefonici. Si occupa delle statistiche periodiche e finali, dell'anagrafe degli alunni al SIDI. Compie monitoraggi. Predispone i tabelloni per gli scrutini, gli elenchi per l'adozione dei libri di testo e relativa comunicazione all'AIE. Si occupa e gestisce l'assicurazione degli alunni e di tutto il personale. Gestisce gli esoneri per l'educazione fisica, denunce d'infortunio degli alunni e di tutto il personale. Organizza le elezioni degli organi collegiali e dell'RSU. Verifica i contributi volontari

delle famiglie. Si occupa degli adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblica gli atti relativi all'area Alunni nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Segue l'iter per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione (richiesta preventivi-prenotazione bus-nomine accompagnatori ecc....).

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Amministrazione digitale e Registro elettronico online: www.nuvola.madisoft.it

Comunicazioni su sito web istituzionale: www.icmpolo.edu.it

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione del personale docente

La formazione in servizio rappresenta eticamente, oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente oltre a costituire uno strumento strategico per il miglioramento dell'azione dell'Istituzione scolastica nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento e di consolidamento e aggiornamento delle competenze, così come avviene nella maggior parte dei Paesi europei. La legge 107/2015 (art. 1 comma 124) sancisce che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

- la formazione come ambiente di apprendimento continuo, insita in una vision volta al miglioramento;

- la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale triennale per la Formazione dei docenti, in quanto atto di indirizzo adottato dal MIUR con Decreto 797 del 19-10- 2016;

- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione.

In tale ottica, la formazione in servizio, individuale e collegiale, diviene un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere intesa come un

processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Pertanto, l'Istituto fa proprie le indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, in cui vengono definite le seguenti priorità formative per il triennio 2022-25:

COMPETENZE DI SISTEMA

• Autonomia didattica e organizzativa

• Valutazione e miglioramento

• Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

• Lingue straniere

• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

• Inclusione e disabilità

• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In coerenza con le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli interventi individuati nel Piano di Miglioramento (PDM) di Istituto e intersecando gli obiettivi prioritari nazionali e le esigenze di formazione del Collegio dei Docenti, il presente Piano identifica delle aree tematiche nazionali, all'interno delle quali si sono sviluppate e si svilupperanno le azioni e i percorsi che la nostra Scuola porrà al servizio del personale docente nel triennio 2022-2025. Nel Piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto sono compresi: i corsi di formazione organizzati dal MIUR, a livello centrale e periferico, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise all'Amministrazione; i corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con la propria funzione docente; i corsi organizzati dalle Reti di ambito e dalle Reti di scuole, cui l'Istituto aderisce.

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

- DIDATTICA PER COMPETENZE

Interventi di formazione e/o percorsi di ricerca azione finalizzati a sviluppare le competenze tecnico-metodologiche e disciplinari dei docenti.

- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Interventi di formazione e/o percorsi di ricerca azione finalizzati a migliorare le competenze sull'uso delle TIC nella didattica e delle metodologie didattiche innovative.

- AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formazione relativa al Rapporto di Autovalutazione e miglioramento (rete Au. Mi. Re).

-INTRODUZIONE AL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Formazione rivolta a docenti che ancora non si sono avvicinati al pensiero computazionale o che abbiano bisogno di approfondire e conoscere meglio come approcciarsi ad esso.

- VALUTAZIONE: DEFINIZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE CONDIVISE

Il percorso formativo intende promuovere lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti in merito al sistema di valutazione (come delineato dalla legge 107/2015), finalizzato alla qualificazione del sistema scolastico, alla valorizzazione delle professionalità ed al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.

- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

Formazione sullo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030.

- INCLUSIONE

Interventi di formazione e/o percorsi di ricerca azione finalizzati a promuovere la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti, la progettazione di specifici moduli didattici per il recupero ed il potenziamento, la diffusione delle nuove tecnologie per la disabilità.

- SICUREZZA NELLA SCUOLA

Corsi di formazione/aggiornamento obbligatori sulla sicurezza per tutti i lavoratori, per i

membri del Servizio di Prevenzione e Protezione (addetto primo soccorso, addetto antincendio) e per il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del del D.lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Formazione in materia di salute e sicurezza in emergenza COVID-19.

- PRIVACY

Corso di formazione finalizzato a fornire al personale docente le nozioni principali sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 79/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) recepito nella normativa nazionale con il D.Lgs 101/2018.

Piano di formazione del personale ATA

L'obiettivo, tenuto conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto, soprattutto in relazione alla Legge 107/2015. L'organizzazione delle attività formative è affidata alle scuole-polo per la formazione, individuate dalle reti di ambito, già operanti per il Piano Nazionale di Formazione del personale docente. Sulla base delle attività formative proposte dal MIUR, delle esigenze di formazione emerse tra il personale e le azioni formative predisposte dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008), il presente Piano contiene la previsione delle azioni formative che saranno realizzate per il personale ATA nel triennio 2022-25.

- PRIVACY

Corso di formazione finalizzato a fornire le nozioni principali privacy ai sensi del Regolamento UE 79/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) recepito nella normativa nazionale con il D.Lgs 101/2018.

Destinatari: DSGA, Personale amministrativo e Personale collaboratore scolastico.

- SICUREZZA

Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza obbligatori, ai sensi del del D.lgs. 81/2008 e

dell'AccordoStato-Regioni del 21/12/2011.

Destinatari: DSGA, Personale amministrativo e Personale collaboratore scolastico.

- ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Interventi di formazione rivolti al personale non in possesso di background informatico, finalizzati ad acquisire competenze di base sull'utilizzo del computer e della rete Internet.

Destinatari: Personale collaboratore scolastico.

- SEGRETERIA DIGITALE

Intervento di formazione rivolto finalizzato ad ottimizzare l'utilizzo del software della Segreteria Digitale.

Destinatari: DSGA, Personale amministrativo.